

# GUARDA AL FUTURO



Se hai un'età compresa tra i 25 e i 34 anni

# ADERISCI OGNI 3 ANNI

all'invito che ti rivolge la tua Azienda Unità Sanitaria Locale per l'esecuzione del test di

## SCREENING PER LA PREVENZIONE DEL TUMORE DEL COLLO DELL'UTERO

## IL PERCORSO

### L'invito

La donna riceve un invito ad effettuare il Pap-test presso il Consultorio più vicino al luogo dove abita, con possibilità di modificare l'appuntamento.

### Il test di screening

Il test consiste nel prelievo, eseguito da una ostetrica, tramite una spatola e uno spazzolino monouso, di alcune cellule di sfaldamento dal collo dell'utero; il materiale cellulare viene posto in un contenitore con del liquido di fissaggio. L'esame non è doloroso e non espone a nessun pericolo.

Il risultato del test viene comunicato per posta.

Se il Pap-test è negativo la donna viene invitata di nuovo a fare un test di screening dopo 3 anni.

### L'approfondimento

Se il Pap-test risulta anomalo e presenta alterazioni di "basso grado" (ASCUS o LSIL) sarà eseguito un test di approfondimento utilizzando lo stesso campione già prelevato, senza necessità di richiamare la donna. Qualora il secondo test risulti positivo la donna verrà invitata ad eseguire una colposcopia (esame che permette la visione ingrandita del collo dell'utero tramite uno strumento ottico) che sarà prenotata direttamente dall'ostetrica.

Se, invece, il test è negativo la donna verrà richiamata dopo 3 anni.

Nel caso di anomalie con alterazioni di "alto grado" (HSIL) la donna viene invitata direttamente ad eseguire una colposcopia di approfondimento che, anche in questo caso, sarà prenotata direttamente dall'ostetrica.

Nella maggior parte dei casi un test anomalo non significa avere un tumore del collo dell'utero, ma che sono presenti alterazioni curabili in maniera semplice e non aggressiva.

### Il percorso di cura

Nel caso in cui dagli accertamenti emergano patologie, il Centro di colposcopia prende in carico la donna eseguendo i trattamenti necessari, di solito ambulatoriali ed i successivi controlli periodici programmati.

È importante rispettare i controlli programmati, proposti alla giusta scadenza. Solo in questo modo la prevenzione sarà efficace.

Programma regionale di informazione  
per la prevenzione del tumore del collo dell'utero

promosso da



Regione Umbria

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E COESIONE SOCIALE  
Servizio Prevenzione, Sanità veterinaria e Sicurezza alimentare

in collaborazione con



USLUmbria1

Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria 1



USLUmbria2

Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria 2



Regione Umbria



USLUmbria1



USLUmbria2

# GUARDA AL FUTURO

## LA PREVENZIONE DEL TUMORE DEL COLLO DELL'UTERO

Il tumore del collo dell'utero è il primo tumore che l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) riconosce come sicuramente causato da un'infezione virale dovuta a Papilloma Virus umano (HPV).

### Che cosa sono i Papilloma Virus (HPV)

Sono un gruppo di virus molto diffusi, ne esistono più di 120 tipi; più di 40 tipi provocano infezioni dell'apparato genitale (principalmente collo dell'utero e vagina) e alcuni fra questi possono causare tumori, soprattutto del collo dell'utero, a partire da alterazioni cellulari che nella maggior parte dei casi regrediscono spontaneamente, mentre in una piccola percentuale possono progredire fino a diventare un tumore invasivo.

### Come si trasmettono i Papilloma Virus

I Papilloma Virus si trasmettono con i rapporti sessuali, anche non completi. L'uso del preservativo riduce ma non impedisce la trasmissione dei virus, in quanto questi possono essere presenti anche in parti di pelle non protette dal profilattico.

PER SAPERNE DI PIÙ

parlane con il tuo **medico di famiglia**

## LO SCREENING

Il programma di prevenzione del tumore del collo dell'utero si realizza attraverso l'effettuazione di un semplice esame che consente di identificare eventuali lesioni precancerose e di intervenire, in modo poco invasivo, molto prima che queste si trasformino in tumore.

La diffusione dell'infezione da HPV aumenta fino ai 25 anni di età per poi regredire spontaneamente nell'80% delle donne, entro i 18 mesi successivi all'infezione. Dopo i 35 anni è stato dimostrato che se l'infezione persiste tende a progredire e può provocare lesioni cellulari precancerose.

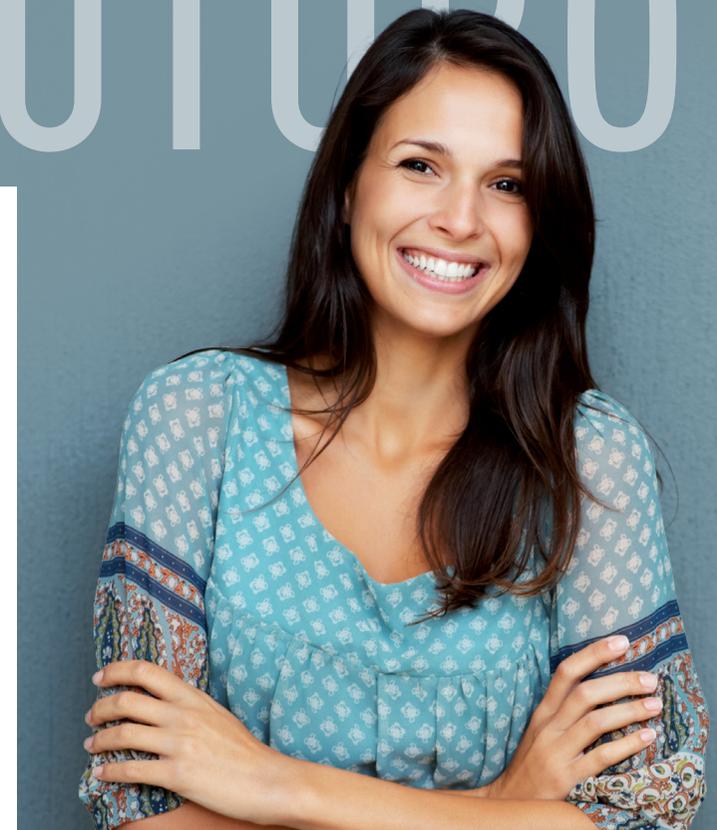
**PER TALE MOTIVO ALLE DONNE DI ETÀ COMPRESA TRA 25 E 34 ANNI È OFFERTO IL PAP-TEST COME TEST DI SCREENING**

La regolare esecuzione del test ogni tre anni permette di ridurre notevolmente la probabilità di avere un tumore del collo dell'utero.

Il programma di screening, attivo dal 1999, ha raggiunto in Umbria risultati in linea con gli standard nazionali garantendo alle donne coinvolte un percorso di qualità in tutte le sue fasi.

Tuttavia le attività di screening non possono escludere in assoluto l'eventualità che si verifichino casi di tumore, per questo è importante rivolgersi al proprio medico di fiducia nel caso di sintomi tra un test di screening e l'altro.

Se ha dubbi ne parli con il suo medico di fiducia oppure telefoni al Consultorio o al Centro Screening.



Se hai un'età compresa tra i 25 e i 34 anni

**ADERISCI**  
**OGNI 3 ANNI**

all'invito che ti rivolge la tua Azienda Unità Sanitaria Locale per l'esecuzione del test di **SCREENING PER LA PREVENZIONE DEL TUMORE DEL COLLO DELL'UTERO**